



PROVINCIA DI CASERTA

BANDO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Invito a presentare proposte progettuali, da sottoporre ad una valutazione preliminare, per finanziamenti a valere sulla misura PSR 322 “Rinnovamento dei villaggi rurali” (Rif. Articolo 52 lettera b. ii- del Regolamento (CE) 1698/2005

Allegato II, paragrafo 5.3.3.2.2, del Regolamento (CE) 1974/2006

Codice di classificazione UE: 322.

Destinatari: Comuni ricadenti nelle Macroaree C, D1 e D2, (con esclusione dei comuni ricadenti nelle Aree Parco, destinati ad altre modalità di intervento), con popolazione inferiore a 2000 abitanti costituiti da un “Borgo rurale” o che contengano al loro interno (frazione o centro storico) una parte ben caratterizzata ed identificata in un contesto storico e architettonico riconducibile alla definizione di “Borgo rurale”.

1) Premesse

La misura PSR 322 si propone di perseguire gli obiettivi di sviluppo e di miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali secondo i riferimenti normativi di cui all’ Articolo 52 lettera b. ii- del Regolamento (CE) 1698/2005 e all’Allegato II, paragrafo 5.3.3.2.2, del Regolamento (CE) 1974/2006, mediante il “Rinnovamento dei villaggi rurali”.

Con la riunione del tavolo tecnico tra le Province ed il competente settore Territorio della Regione Campania, tenutasi il 19/01/2009, sono stati stabiliti i criteri di ammissibilità, le categorie di opere e di spese ammissibili, il regime di incentivazione ed i criteri di selezione.

In base a quanto stabilito dalla normativa di cui sopra, la misura si attua con una prima fase da espletare a cura delle Province nella quale avviene la selezione dei Borghi, ed una successiva in cui i progetti preliminari selezionati potranno in un secondo momento partecipare al Bando per l’ammissione al finanziamento.

2) Obiettivi

Secondo l’illustrazione della motivazione dell’intervento e degli obiettivi perseguiti, contenuti nella normativa regionale, *la misura è stata attivata per migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali e contenere lo spopolamento delle aree rurali, per migliorare i livelli di occupazione e promuovere azioni tese a favorire l’attrattività dei luoghi, attraverso la concentrazione delle risorse, l’effettuazione di investimenti nel patrimonio culturale, l’individuazione delle zone a forte valenza ambientale e paesaggistica più bisognose dell’intervento pubblico.*

Tali finalità sono perseguibili creando le condizioni per migliorare l’attrattività del territorio e contemporaneamente diversificare l’economia locale, promuovendo la rigenerazione del microtessuto produttivo artigianale e commerciale, attraverso la ripresa di attività tradizionali legate alla cultura del territorio, risultato che è possibile ottenere realizzando una nuova frontiera dell’offerta turistica, rappresentata dalla larga fascia dei piccoli comuni delle aree interne, favorendo la riappropriazione dei luoghi per il ritrovo e rafforzando i legami identitari fra popolazione e territorio.

Non meno importante è il favorire l’implementazione di attività economiche, legate al turismo ed alle attività artigianali tradizionali proprie della cultura delle popolazioni locali, così da creare un fattore di traino per l’economia stagnante dei piccoli centri rurali.

La misura pertanto mira alla riqualificazione del patrimonio culturale rurale ed in particolare al recupero dei borghi rurali attraverso interventi volti al loro miglioramento e valorizzazione e la riqualificazione del patrimonio architettonico rurale presente con l'obiettivo di:

- *diversificare l'economia locale;*
- *migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali;*
- *contenere lo spopolamento delle aree rurali;*
- *migliorare i livelli di occupazione;*
- *promuovere azioni tese a migliorare l'attrattività dei luoghi, attraverso la riqualificazione/recupero del patrimonio culturale rurale presente.*

3) Criteri di ammissibilità - Area territoriale di attuazione e Soggetti destinatari dell'intervento –

Possono presentare la manifestazione di interesse, i Comuni ricadenti nelle Macroaree C, D1 e D2, con popolazione inferiore a 2000 abitanti costituiti da un “Borgo rurale” o che contengano al loro interno (frazione o centro storico) una parte ben caratterizzata ed identificata in un contesto storico e architettonico riconducibile alla definizione di “Borgo rurale”.

Sono esclusi dalla manifestazione di interesse, i Comuni ricadenti nelle Aree Parco, in quanto destinati a specifiche tipologie di intervento, da espletare in un altro contesto.

Per “borgo” si intende o l'intero territorio del Comune o una zona del suo territorio ben delimitata che abbia conservato l'impianto urbanistico e architettonico originario.

Detto territorio deve rientrare in un contesto storico – culturale – religioso naturale di una certa rilevanza e quindi suscettibile di poter rientrare in un progetto di sviluppo locale in stretta connessione con le risorse del tessuto economico a cui appartiene.

Il “borgo” deve essere caratterizzato dalla presenza di un impianto urbanistico ben delimitato in cui i fabbricati siano in massima parte antecedenti all'anno 1900 e nel quale siano presenti elementi caratteristici dell'identità del borgo. In particolare devono essere presenti fattori caratterizzanti per quanto riguarda elementi architettonici quali le facciate, i tetti, le porte e finestre, balconi, porticati ecc., sia per quanto riguarda la struttura, sia per i materiali, le decorazioni e gli ornamenti. La presenza di elementi incoerenti al contesto suddetto (ristrutturazioni e nuove costruzioni) non dovrà superare il 20% in volume, dell'intero impianto urbanistico preso in considerazione.

Vanno inoltre messe in risalto la presenza di emergenze di rilievo storico, culturale, paesaggistico o di tipo ambientale naturale, o inerenti alla vocazione turistica, all'artigianato tipico, ad itinerari culturali, religiosi o percorsi enologici – gastronomici in zone di produzione con prodotti ad indicazione geografica protetta o garantita o “DOP”. Deve anche essere considerato e proposto, nella manifestazione di interesse tutto quanto può essere suscettibile di una attrazione ed oggetto di promozione ai fini turistici,

4) Categorie di opere e spese ammissibili.

Gli interventi ammissibili saranno, il recupero ed il risanamento conservativo, finalizzato alla valorizzazione degli aspetti architettonici, al consolidamento delle strutture (senza modificare le murature portanti) che non dovrà superare il 25% sulla spesa ammissibile del singolo progetto, eliminazione di parti incongrue, opere di urbanizzazione primaria (la cui spesa non potrà essere superiore al 20% dell'importo totale del progetto).

5) Modalità di formulazione e di presentazione della manifestazione di interesse, scadenza e documentazione richiesta.

Le manifestazioni di interesse dei Comuni dovranno pervenire entro il 60° giorno dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando, pena l'esclusione dalla valutazione e dalla selezione per il finanziamento.

La manifestazione di interesse dovrà contenere:

- L'individuazione del "borgo" principale o di più "borghi" rispondenti alle caratteristiche di cui al punto 3);
- La descrizione del progetto generale individuando il tema principale e le finalità del progetto in relazione all'interesse di tipo storico culturale religioso, architettonico e turistico ed all'obiettivo di diversificazione dell'economia rurale.
- La descrizione del progetto o di più progetti che il comune intende presentare per la valorizzazione di invasi spaziali pubblici, viabilità storica, fabbricati di proprietà Comunale inseriti in un contesto organico; tale descrizione dovrà comprendere una dettagliata analisi delle prospettive di rilancio futuro del borgo e le azioni da mettere in essere e gli obiettivi da raggiungere per la diversificazione dell'economia rurale.
- La descrizione degli interventi da parte di privati su fabbricati tipici della architettura rurale del luogo ed il loro inserimento nel contesto generale del progetto, sia per quanto riguarda le facciate esterne, che per la eventuale riqualificazione funzionale, nel qual caso dovrà anche essere indicata anche la futura attività in campo turistico o artigianale da implementare.
- Le manifestazioni di interessi da parte di privati, che il Comune avrà cura di raccogliere con apposito bando e selezionare sulla base della attinenza con il progetto generale; le manifestazioni di interesse che i singoli privati dovranno presentare al comune, dovranno avere un nesso con il tema di interesse individuato per il borgo e dovranno includere l'indicazione dei fabbricati su cui intervenire, gli elementi di interesse architettonico e paesaggistico la suscettibilità di interesse dal punto di vista turistico, o culturale. Nel caso che l'intervento di ristrutturazione non comprenda soltanto la ristrutturazione della facciata ma anche una ristrutturazione interna e funzionale, dovrà comprendere anche la descrizione della attività produttiva da implementare in campo turistico o artigianale o funzionale al progetto (recupero delle attività artigianali tradizionali del luogo). Dovrà inoltre anche comprendere una progettazione sommaria a firma di un tecnico abilitato, con documentazione fotografica, che descriva gli interventi necessari per la ristrutturazione del fabbricato e la spesa di massima preventivata. Dette manifestazioni di interesse dovranno incidere nella spesa del progetto complessivo per almeno il 20 % della parte preventivata sui beni di proprietà Comunale.
- Dati relativi all'indice dell'invecchiamento nell'arco temporale degli ultimi dieci anni, alla variazione demografica percentuale secondo dati ISTAT, all'esodo della popolazione, in particolare nell'arco temporale degli ultimi dieci anni.

Nella fase di manifestazione di interesse non è richiesta alcuna documentazione tecnica obbligatoria, se non quella che il Comune riterrà di presentare per meglio motivare e documentare la propria manifestazione.

6) Regime di incentivazione

La spesa massima relativa al finanziamento pubblico è di 3.500.000 €, IVA compresa.

Il sostegno pubblico sarà pari al 100 % della spesa ammissibile per gli interventi del Comune ridotto al 65 % nel caso di strutture pubbliche da adibire ad attività produttive.

Per i privati la percentuale di finanziamento sarà pari al 65% della spesa eventualmente ammessa, tenendo presente che nel caso l'intervento riguardi la ristrutturazione dell'intero fabbricato e non solo la facciata a vista, dovrà esser implementata anche una attività economica funzionale al progetto generale.

7) Criteri di valutazione e di selezione dei progetti

- 1) Coerenza con le priorità di sviluppo territoriale prevista dai documenti di programmazione Provinciale;
- 2) Dimostrazione della avvenuta concertazione con i diversi soggetti coinvolti nella realizzazione degli interventi che saranno proposti per il finanziamento;
- 3) Destinazione del "borgo" nella prospettiva di futuro rilancio ed obiettivi raggiungibili;
- 4) Qualità del Borgo, valutabile attraverso l'individuazione di peculiarità architettoniche e storico culturali e attraverso il "peso" del borgo attribuibile in funzione della quantità e qualità di dette caratteristiche;
- 5) Utilizzo di tecniche finalizzate al risparmio energetico ed al miglioramento antisismico ei fabbricati;
- 6) Localizzazione del Borgo lungo itinerari culturali, religiosi, o di "strade2 del vino o dell'olio";
- 7) Presenza di attività e/o iniziative finalizzate al miglioramento della qualità del proprio territorio ed al mantenimento della propria identità culturale e delle tradizioni (dimostrabili con adeguati riferimenti storici documentabili);
- 8) Complementarità del progetto rispetto ad altre iniziative attuati o da attuarsi nello stesso territorio;
- 9) Progetto comprensivo di utilizzo di risorse aggiuntive a quelle da richiedere a valere sul PSR, sia da parte del Comune sia da parte di privati;
- 10) Esodo della popolazione nell'arco temporale degli ultimi dieci anni;
- 11) L'indice dell'invecchiamento nell'arco temporale degli ultimi dieci anni;
- 12) Variazione demografica percentuale secondo dati ISTAT